**L’ILIADE**

L’Iliade è stata scritta da Omero e racconta la storia della guerra di Troia (la città di Troia in greco si chiama Ilio) tra l’esercito dei Troiani e l’esercito degli Achei. L’Iliade racconta anche di come l’eroe Achille, durante questa guerra, sia “impazzito” a causa della rabbia.

L’Iliade è un racconto mitologico, cioè inventato, ma che veniva raccontato (a voce e spesso in musica) in molte feste degli antichi greci per tramandare i pregi e i difetti degli uomini.

La storia di questa grande guerra comincia durante la festa di matrimonio tra Teti e Peleo, entrambi genitori di Achille. A questo banchetto di nozze partecipano tutti gli dei, tranne Eris (la dea della discordia e del litigio) che non è stata invitata. Ma Eris, per vendicarsi, viene comunque al matrimonio e tira sul tavolo una mela d'oro, con scritto "mela per la dea più bella".

Così le dee Afrodite, Era ed Atena cominciano subito a litigare perché credono di essere più belle delle altre dee e chiedono a Zeus di scegliere la più bella tra loro. Zeus affida la decisione a Paride, il più bel giovane della città di Troia. Paride sceglie la dea Afrodite (dea della bellezza), poiché Afrodite gli promette una ricompensa grandissima: in cambio della mela Afrodite promette a Paride l'amore della donna più bella del mondo, Elena (una abitante della città di Sparta).

Un giorno Paride, durante una spedizione di pace nella città di Sparta, incontra Elena e i due si innamorano. Paride prende Elena e la porta a Troia. Ma Elena era già sposata con il re di Sparta chiamato Menelao.

Menelao, marito di Elena, vuole quindi uccidere Paride per vendicarsi del rapimento della moglie e per far tornare a casa Elena. Così Menelao, con l’aiuto di suo fratello Agamennone, raduna tutti gli eserciti greci più potenti e decide di attaccare Troia. Si formano così due eserciti: l’esercito di Agamennone (gli Achei) e quello di Priamo (i Troiani), il re di Troia.

Gli Achei (dopo il rapimento di Elena da parte di Paride), comandati da Agamennone (fratello di Menelao) vogliono conquistare la città di Troia e portano tutto il loro esercito sotto le altissime mura di Troia. Nell’esercito di Agamennone (tra gli Achei) ci sono anche i grandi eroi Achille e Ulisse. La guerra così inizia e va avanti per nove anni.

Un giorno, Agamennone riesce a rapire Criseide, la figlia di Crise, il sacerdote del dio Apollo. Crise era un grande sacerdote della città di Troia. Agamennone chiede così un grande riscatto per liberare Criseide e restituirla ai Troiani. Il dio Apollo, arrabbiato per il rapimento, manda la peste nell’accampamento dell’esercito di Agamennone (Apollo fa scoppiare la peste tra gli Achei).

Agamennone è quindi costretto a restituire Criseide a Crise (padre di Criseide e sacerdote di Apollo per la città di Troia), ma siccome è il capo dell’esercito ed è rimasto senza una schiava, prende come sua nuova schiava la schiava Briseide. Briseide era una schiava che era stata catturata dagli Achei dopo la conquista di una vicina città alleata di Troia (la città di Lirnesso).

Ma Briseide, appena catturata dagli Achei, era diventata la schiava preferita di Achille. Achille perciò si arrabbia con Agamennone che gli prende la schiava senza permesso e si ritira dalla guerra.

Senza di Achille (il più forte di tutti i guerrieri Achei), l’esercito degli Achei è in una situazione di svantaggio. I Troiani stanno per vincere la guerra, finché un giorno, Patroclo, il miglior amico di Achille, non decide di scendere in campo con i vestiti dell'amico e finge di essere Achille (con l’armatura addosso nessuno se ne era accorto) per spaventare i nemici e cercare di cambiare il destino della guerra.

Ettore, capo dei Troiani e fratello di Paride (e figlio di Priamo, re di Troia), credendo di avere di fronte Achille, lo uccide.

Quando Achille viene a sapere della morte dell’amico si infuria e giura vendetta. Torna subito in guerra e dopo una lunga battaglia, riesce ad uccidere finalmente l'assassino del suo migliore amico, Ettore. Achille quindi prende il cadavere di Ettore e (per vendetta e con grande mancanza di rispetto) lo porta nel suo accampamento.

Priamo, il re di Troia, va perciò a piangere nella tenda di Achille e lo implora di restituirgli il cadavere del figlio per concedergli una degna sepoltura. Achille, di fronte alle lacrime di Priamo, si commuove e si calma e gli consegna il corpo senza vita di Ettore.

L’Iliade finisce con il funerale di Ettore.

**MORALE DELL’ILIADE:**

Perfino una persona di grande valore (come un grandissimo eroe) può impazzire e perdere completamente la ragione se viene accecata dalla rabbia.

**PERSONAGGI DELL’ILIADE (IN ORDINE DI APPARIZIONE RISPETTO A QUESTO RIASSUNTO):**

**Omero:** non fu un personaggio ma una persona perché fu l’unico essere umano di questa storia esistito per davvero; egli fu lo scrittore dell’Iliade

**Achille:** eroe fortissimo della mitologia greca; simboleggia la rabbia, la presunzione e anche l’incapacità di controllare le emozioni e simboleggia anche tutte le conseguenze negative che accadono quando si è arrabbiati, presuntuosi o troppo in balia delle emozioni

**Teti:** ninfa del mare e madre di Achille

**Peleo:** padre di Achille

**Eris:** dea della discordia e del litigio

**Afrodite:** dea della bellezza e dell’amore; nell’Iliade aiuta i Troiani

**Era:** dea del matrimonio, della famiglia e della fedeltà coniugale; moglie di Zeus; nell’Iliade aiuta gli Achei

**Atena:** dea della sapienza e delle arti; figlia di Zeus; nell’Iliade supporta gli Achei

**Zeus:** il dio più importante di tutti gli dei dell’Olimpo; dio dei fenomeni meteorologici e del tuono; nell’Iliade aiuta qualche volta i Troiani e qualche volta gli Achei

**Paride:** il più bel giovane della città di Troia; fratello di Ettore e figlio di Priamo

**Elena:** la donna più bella di tutta la Grecia; si innamora di Ettore anche se è sposata con il re di Sparta chiamato Menelao

**Menelao:** re di Sparta, marito di Elena e fratello di Agamennone

**Agamennone:** fratello di Menelao e capo di tutto l’esercito degli Achei

**Ulisse:** eroe importantissimo della mitologia greca e re di Itaca; simboleggia l’astuzia e l’amore per la conoscenza; combatte nell’esercito degli Achei

**Apollo:** dio della musica, delle arti mediche, delle scienze e del sole; nell’Iliade aiuta i Troiani

**Criseide:** figlia di Crise che viveva a Troia insieme al padre Crise, un sacerdote del dio Apollo

**Crise:** sacerdote del dio Apollo che viveva a Troia

**Briseide:** schiava di Achille, catturata nella città di Lirnesso dopo che questa città viene conquistata dagli Achei

**Patroclo:** un soldato degli Achei e il migliore amico di Achille

**Ettore:** principe di Troia, fratello di Paride e figlio del re di Troia Priamo

**Priamo:** re di Troia e padre di Ettore e Paride

**ALTRI PERSONAGGI IMPORTANTI:**

**Andromaca:** moglie di Ettore, vede morire il marito in battaglia contro Achille

**Astianatte:** figlio di Ettore e Andromaca

**Enea:** grande eroe di Troia, che darà origine anche ad un altro racconto leggendario, quello dell’Eneide

**Poseidone:** dio del mare; nell’Iliade aiuta gli Achei

**Ecuba:** moglie di Priamo e madre di Ettore e Paride